



ECONOMIA

Umbria

Ecco, municipio per municipio, i valori per abitante dell'indebitamento locale nella regione

Debiti, la mappa dell'Umbria

Poggiodomo è il Comune che ne ha di più, Terni invece è in fondo alla classifica

BRUNO COLETTA

Poggiodomo non è solo, come riportato sul Giornale dell'Umbria di ieri, il Comune umbro che tartassa di più i propri cittadini sul fronte dei tributi diretti. E' anche il municipio della regione che presenta l'indebitamento pro capite più elevato visto che ogni abitante - compresi i lattanti - tramite il Comune è indebitato per più di 3mila euro. Seguono Polino, con 2.457 euro pro capite di indebitamento comunale, Gualdo Tadino (1.583 euro), Orvieto (1.552), Panicale (1.463), Valfabbrica (1.403), Porano (1.302), Preci (1.222), Sant'Anatolia di Narco (1.201) e Umbertide (1.181).

In coda, il Comune umbro con il minor livello di indebitamento è Terni (86 euro per ogni cittadino). Immediatamente sopra Vallo di Nera (162 euro), Otricoli (195), Spoleto (285), San Giustino (293), Monteleone d'Orvieto (300), Campello (309), Fossato di Vico (373).

I dati sono riportati nell'indagine diffusa nei giorni scorsi dall'Osservatorio del Consiglio delle autonomie locali dell'Umbria. Va chiarito che per indebitamento locale pro capite si intende la divisione tra l'ammontare dei debiti di finanziamento per mutui e prestiti e il numero degli abitanti. Per cui a maggiore indebitamento corrispondono più mutui e quindi più investimenti. L'impatto sul bilancio può essere importante, perché un eccessivo sbilanciamento verso l'indebitamento può provocare la necessità di aumentare la pressione tributaria (le imposte) e quella finanziaria (la somma delle imposte comunali con le tasse municipali e le entrate extratributarie), pesando quindi sulle tasche dei propri cittadini.

Per quanto riguarda i due capoluoghi di provincia, Perugia presenta un indebitamento locale pro capite (1.039 euro) nettamente superiore a quello di Terni (86,41), che come detto è il municipio in fondo alla classifica. Al lago Trasimeno il primato di Comune con il più alto indebitamento è Panicale (1.463 euro), mentre nel Tifernate è in testa Umbertide (1.181). In Valnerina a guidare il gruppo c'è Sant'Anatolia di Narco (1.201).

Tra le realtà più grandi Spoleto presenta un indebitamento comunale pro capite basso (si trova all'87° posto). Basso anche il valore di Todi (391 euro), mentre Bastia Umbra è a metà classifica (al 46° posto con 754 euro) come pure Corciano (al 49° posto con 722 euro pro capite). Nel gruppo di testa, sempre tra le realtà più grandi, come detto ci sono Gualdo Tadino e Orvieto.

Indebitamento locale pro capite nei Comuni umbri					
Valori in euro per abitante - Anno 2003 - Classificati in ordine decrescente					
Rank	Comune	euro per abit.	Rank	Comune	euro per abit.
1)	Poggiodomo	3.035,01	47)	Montefalco	725,97
2)	Polino	2.457,32	48)	Fratta Todina	725,52
3)	Gualdo Tadino	1.582,95	49)	Corciano	722,36
4)	Orvieto	1.552,11	50)	Parrano	703,06
5)	Panicale	1.462,94	51)	Penna in T.	697,11
6)	Valfabbrica	1.402,81	52)	Narni	694,89
7)	Porano	1.301,05	53)	Montegabbione	683,67
8)	Preci	1.221,84	54)	Nocera Umbra	654,21
9)	Sant'Anatolia di N.	1.200,56	55)	Trevi	635,52
10)	Umbertide	1.181,10	56)	Piegario	624,16
11)	Cerreto di Sp.	1.157,06	57)	Amelia	620,98
12)	Ficulle	1.140,18	58)	Sellano	620,01
13)	Calvi	1.139,63	59)	Scheggia e Pascelupo	607,08
14)	Pietralunga	1.124,15	60)	Città di Castello	602,43
15)	Baschi	1.117,70	61)	Cascia	594,61
16)	Collazzone	1.105,69	62)	Lugnano in T.	585,46
17)	Fabro	1.092,90	63)	Monte S. M. Tiberina	553,98
18)	Arrone	1.083,77	64)	Avigliano Umbro	541,23
19)	Magione	1.073,66	65)	Gubbio	540,70
20)	San Venanzo	1.067,68	66)	Foligno	522,09
21)	Giano dell'Umbria	1.041,35	67)	Assisi	515,24
22)	Perugia	1.039,34	68)	Attigliano	511,07
23)	Ferentillo	1.014,03	69)	Sigillo	505,63
24)	Allerona	993,80	70)	Acquasparta	484,90
25)	Passignano sul T.	982,95	71)	Valtopina	471,30
26)	Città della Pieve	970,82	72)	Deruta	463,20
27)	Castel Giorgio	965,56	73)	Montecastrilli	452,71
28)	Scheggino	940,65	74)	Giove	451,46
29)	Monte Castello di V.	938,05	75)	Citerna	443,94
30)	Montecchio	890,05	76)	Spello	442,15
31)	Paciano	883,34	77)	Guarda	440,95
32)	Lisciano Niccone	877,14	78)	Cannara	428,83
33)	Marsciano	875,86	79)	Castel Ritaldi	422,75
34)	Norcia	867,87	80)	Bevagna	419,67
35)	Massa Martana	858,45	81)	Todi	391,02
36)	Torgiano	843,06	82)	Monteleone di Sp.	382,53
37)	Costacciaro	828,76	83)	Fossato di Vico	373,24
38)	San Gemini	823,67	84)	Campello	309,23
39)	Tuoro	817,82	85)	Monteleone d'O.	300,43
40)	Castiglione L.	812,45	86)	San Giustino	293,28
41)	Alviano	809,30	87)	Spoleto	285,48
42)	Montefranco	806,80	88)	Otricoli	195,41
43)	Gualdo Cattaneo	800,61	89)	Vallo di Nera	162,04
44)	Bettona	783,52	90)	Terni	86,41
45)	Montone	756,01		Castel Viscardo	N.P.
46)	Bastia Umbra	753,59		Stroncone	N.P.

Fonte: Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria

Sabato a Bastia la festa dell'artigiano

Nel mese dedicato a San Giuseppe, primo artigiano della storia, la Confartigianato Imprese Perugia insieme alla Confartigianato territoriale di Bastia, Assisi, Bettona e Cannara si riuniscono per celebrare la "Festa dell'artigiano".

Un momento conviviale proprio pochi giorni prima della festa dei papà e di San Giuseppe, per ricordare l'importanza di chi si dedica ai mestieri artigiani e a tutti gli associati della Confartigianato impegnati da sempre nelle loro arti manuali. L'incontro si terrà sabato 11 marzo alle

L'incontro promosso dalla Confartigianato si terrà alle 20.00 al ristorante "La Villa"

20.00 al ristorante "La Villa" di Bastia Umbra, durante il quale inoltre saranno premiati sia alcuni giovani imprenditori lanciati a pieno titolo nel mondo del lavoro, sia gli imprenditori d'esperienza e di

lungo corso che si sono distinti nel tempo per i successi e i traguardi ottenuti, ciascuno nel proprio settore. Alla "Festa dell'artigiano" parteciperanno il presidente della Camera di Commercio di Perugia, Alviero Moretti, i più alti rappresentanti della Confartigianato provinciale e regionale, i sindaci di Bastia, Bettona e Cannara e altri politici locali. Immane la presenza dei due presidenti Paola Mela e Giorgio Buini, rispettivamente presidente della Confartigianato della sede di Bastia-Bettona e presidente della sede Assisi-Cannara.

CITTA' DELLA PIEVE

Domani l'incontro su occupazione e politiche sociali

Domani mattina alle ore 9.00 presso la "Sala Grande" di palazzo della Corgna a Città della Pieve, si svolgerà un incontro aperto alla partecipazione di tutti i soggetti locali interessati alle tematiche dell'occupazione e delle politiche sociali. L'appuntamento è finalizzato alla promozione dello sviluppo locale integrato e alla realizzazione futura di interventi di miglioramento nelle politiche attive del lavoro. L'incontro è promosso dai Comuni dell'Ambito Territoriale n. 5 (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano s/T, Piegario, Tuoro s/T) in collaborazione con Aris formazione e ricerca società cooperativa e sostiene il progetto Equal Jump istituito dal Fondo Sociale Europeo. Equal incoraggia l'integrazione stabile tra le politiche del lavoro e le politiche sociali al fine di combattere ogni forma di disparità connessa al mercato del lavoro. Sostiene le attività del Sal, il Servizio di accompagnamento al lavoro, che tutela il diritto all'occupazione delle fasce sociali deboli e svantaggiate, finanziando le borse lavoro, le borse di osservazione e la professionalità degli operatori Sal.

CITTA' DI CASTELLO

Giovani ristoratori: sindaco contento per la nomina di Bistarelli

Il sindaco di Città di Castello Fernanda Cecchini ha accolto con soddisfazione la nomina di Marco Bistarelli a presidente italiano dell'associazione Giovani ristoratori d'Europa.

Cecchini - è detto in una nota del Comune - ha parlato di "un riconoscimento che rende felici i tifernati". Nel complimentarsi con lo chef tifernate per "questo bel traguardo personale", il sindaco ha anche sottolineato come questa sia "una bella opportunità per Città di Castello, in tempi nei quali si fa sempre più frequente e significativa la tendenza a raggiungere per turismo località che sappiano distinguersi e farsi apprezzare, oltre che per le bellezze artistiche ed ambientali, anche per il gusto, i sapori e la qualità della loro cucina".